

*Quaderni di Ricerca*  
del Dipartimento Innovazione e Società  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”

---

I8

*Quaderni di Ricerca* del Dipartimento Innovazione e Società, “Sapienza” Università di Roma

Dipartimento Innovazione e Società,  
Via Salaria 113,  
00198 Roma  
Telefono: 06 4991 8372 – 06 84241159  
Fax: 06 840800  
E-mail: dies@uniroma1.it

*Comitato Scientifico*

*Fabrizio Battistelli*  
*Guglielmo Chiodi (Coordinatore)*  
*Ernesto D'Albergo*  
*Gloria Gabrielli*  
*Fabrizio Pirro*

*I Quaderni di Ricerca* vengono pubblicati per favorire la tempestiva divulgazione, in forma provvisoria o definitiva, dei risultati delle ricerche nelle aree: società e storia, istituzioni e politiche pubbliche, economia, la società dell'informazione.

Le proposte di pubblicazione vanno indirizzate a: prof. Guglielmo Chiodi, Dipartimento Innovazione e Società, Via Salaria 113, 00198 Roma, oppure <guglielmo.chiodi@uniroma1.it>

Il Comitato Scientifico decide circa la pubblicazione di lavori nella collana dei *Quaderni di Ricerca*, sentito il parere di *referees*.

The aim of the *Quaderni di Ricerca* (Working Papers) is to disseminate provisional or definitive research on topics such as society and history, public policies and institutions, economic phenomena, and the 'information society'.

Papers for consideration should be sent to: prof. Guglielmo Chiodi, Dipartimento Innovazione e Società, Via Salaria 113, 00198 Roma, or <guglielmo.chiodi@uniroma1.it>

The publication of the submitted articles, which will be refereed, are subjected to approval by the Scientific Committee.

*I Quaderni di Ricerca* sono depositati come opere a stampa secondo gli obblighi previsti dall'art. 1 del D.L.L. 31.8.45 n. 660.

# L'attualità della teoria delle élites

Marco Boccaccio

Quaderno di Ricerca n. 18  
2010



Copyright © MMX  
ARACNE EDITRICE S.r.l.

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

*Redazione*  
00173 Roma  
via Raffaele Garofalo, 133 A/B  
06 93781065  
telefax 06 72678427

ISBN 978-88-548-3148-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

I edizione: marzo 2010

Finito di stampare nel mese di marzo del 2010  
dalla tipografia « Braille Gamma S.r.l. » di Santa Rufina di Cittaducale (RI)  
per conto della « Aracne editrice S.r.l. » di Roma  
*Printed in Italy*

# L'attualità della teoria delle élites<sup>1</sup>

Marco Boccaccio<sup>2</sup>

## ABSTRACT

*In this paper the theory of the elites as developed by Pareto, Mosca and Michels is resorted to in order to identify the main features of the 'new elites' as they emerge in a society marked by globalization and consumerism. This should allow verifying their adherence to democratic principles in an environment in which the selection is based on 'merit'.*

## 1. LINEAMENTI DELLA TEORIA

Esistono due approcci fondamentali allo studio dei rapporti tra lo Stato e i cittadini nell'ambito dell'economia pubblica. Da un lato si trova l'approccio economico o volontarista sviluppato in particolare dalla scuola italiana di scienza delle finanze: lo Stato è visto come uno strumento a disposizione dei cittadini per la fornitura di certi beni e servizi che il mercato non produce o produce in misura e a condizioni ritenute insoddisfacenti. Lo Stato, analogamente a un'impresa, è soggetto alla "sovranità" dei cittadini che vogliono attraverso di esso soddisfare le proprie preferenze e costituisce il mezzo per realizzare quello che gli economisti del benessere definiscono un miglioramento paretiano. Si tratta di un'impostazione che risponde ad un modello "economico" di scambio tra cittadini e Stato (imposta contro servizi) e fornisce i presupposti per confrontare l'intervento pubblico rispetto al mercato e individuare le rispettive sfere di competenza. Questa impostazione è sufficientemente omogenea. Incontra peraltro delle difficoltà sia sotto il profilo teorico sia sotto quello pratico. Sul piano teorico il teorema dell'impossibilità di Arrow affronta il tema della traduzione delle preferenze individuali in una decisione collettiva coerente e non discriminatoria. Su quello pratico la ricerca delle regole di selezione (votazione) che siano superiori in termini di rappresentatività, quindi di possibilità a soddisfare le preferenze dei cittadini, si dimostra carente sotto altri profili egualmen-

<sup>1</sup> Il saggio è la versione aggiornata di una relazione presentata il 30 Aprile 2009 in un seminario per il Dottorato in Ricerca applicata alle scienze sociali – RASS (Università degli studi di Roma «La Sapienza»).

<sup>2</sup> Università degli studi di Perugia.

te importanti per far funzionare il sistema, ad esempio sotto quello della stabilità.

All'impostazione volontaristica si contrappone quella incorporata nell'approccio politico-sociologico alla finanza pubblica che presenta una maggiore varietà al suo interno. Il filone sociologico ha origine con Vilfredo Pareto e nell'ambito della finanza pubblica italiana si ritrova ad esempio nei lavori di Borgatta. Quello politico ha origine con Gaetano Mosca e viene applicato alla teoria della finanza pubblica da Murray e Lolini in particolare. Nonostante le divergenze, esiste comunque un nucleo comune che possiamo riassumere nel seguente modo. In ogni organizzazione sociale si determina inevitabilmente il prevalere di un gruppo minoritario, quello meglio organizzato, che prevale sulla maggioranza disorganizzata dei consociati. Robert Michels ha sintetizzato questa situazione codificandola sotto l'espressione "ferrea legge delle oligarchie" [Michels, 1915]. L'importanza dell'organizzazione nel determinare il prevalere di un gruppo è in questo contesto tale che, secondo Mosca, «minoranza al potere ed organizzazione sono sinonimi» [Sola, 1994: 21].

La minoranza al potere, che per ora senza ulteriori specificazioni chiameremo semplicemente la "classe dominante"<sup>3</sup>, riesce a perseguire i propri obiettivi utilizzando il processo decisionale collettivo, il che da un lato gli permette di utilizzare un ammontare di risorse molto più grande di quello che avrebbe a disposizione se dovesse procurarselo tramite la contrattazione volontaria (il mercato) ed in secondo luogo gli permette di ottenere il rispetto di tale decisione a livello generalizzato (nel mercato la decisione ha effetti che riguardano le sole parti contraenti, almeno quegli effetti che possono essere fatti valere attraverso il sistema legale). A differenza delle altre organizzazioni sociali, infatti, quella politica ha un elemento in più che ne è tra l'altro l'elemento caratterizzante: è dotata del monopolio legale della coercizione [Weber, 1919]. Dal momento che gli obiettivi della classe dominante e quelli della classe dominata sono inevitabilmente divergenti, l'appropriazione del monopolio della coercizione permette di risolvere il corrispondente conflitto latente.

L'interpretazione offerta dalla scuola politico-sociologica quindi non riguarda solo la finanza pubblica in senso stretto, cioè il trasferimento di ricchezza dall'uso privato al bilancio pubblico, anche se quest'ultimo fenomeno è im-

<sup>3</sup> Si trovano infatti distinzioni, classificazioni e sottoclassificazioni che utilizzano espressioni come "classe politica", "élite", "classe dirigente", "classe governante", "classe dominatrice", "classe superiore", ecc. [Sola, 2000: 15].